

7

IL RAPPORTO REHN SULL'ITALIA

“La strada segnata dal Governo Berlusconi rappresenta una buona base su cui proseguire per fare le riforme di cui il Paese ha bisogno per uscire da una crisi sistemica, che ha colpito tutta l’area euro”

30 novembre 2011

a cura di Renato Brunetta

EXECUTIVE SUMMARY

- Il 29 novembre 2011, il Commissario agli affari economici e monetari dell'Unione Europea, Olli Rehn, ha illustrato all'Eurogruppo un **rapporto sull'Italia**, elaborato sulla base della **lettera di impegni** che il Governo italiano ha inviato alla Commissione europea il 26 ottobre 2011, dei successivi **39 chiarimenti**, dei dati raccolti a Roma dagli **ispettori dell'UE e della BCE**, nonché della propria **visita in Italia** del 25 novembre u.s.
- Dall'analisi del documento è emerso che la strada segnata dal Governo Berlusconi rappresenta una **buona base** su cui proseguire per fare le **riforme** di cui il Paese ha bisogno per uscire da una **crisi sistemica**, che ha colpito tutta l'area euro

INDICE

- La crisi del debito sovrano inasprisce debolezze strutturali (punti 1-3)
- Agenda: aumentare il potenziale di crescita e la solidità delle finanze pubbliche in un'ottica di equità sociale (punti 4-13)
- La risposta del Governo italiano fino ad oggi (punti 14-19)
- Valutazione delle risposte ad oggi (punti 20-22)
- Conclusioni (punti 23-24)
- Allegato 1

LA CRISI DEL DEBITO SOVRANO INASPRISCE DEBOLEZZE STRUTTURALI

4

1. La crisi dei debiti sovrani si è spostata dalla periferia all'Italia e ad altri Paesi centrali dell'area euro
2. Le due difficoltà strutturali dell'Italia (alto **debito pubblico** e bassa **crescita**) sono precedenti alla crisi e ne hanno determinato la vulnerabilità nonostante numerosi punti di forza
3. Per quanto l'Italia sia in grado di superare le turbolenze dei mercati sul debito a breve termine, il rischio di una crisi di liquidità può aumentare rapidamente in mancanza di una risposta politica determinata

AGENDA: AUMENTARE IL POTENZIALE DI CRESCITA E RIPRISTINARE LA SOLIDITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE IN UN'OTTICA DI EQUITÀ SOCIALE (1/2)

5

4. Per quanto in tutta l'area euro sia necessaria una soluzione ad una crisi sistemica, la situazione difficile in Italia non può essere risolta se il Paese non supera le due difficoltà strutturali
5. Il **debito pubblico** deve essere posto su un sentiero serio di riduzione
6. Le riforme della finanza pubblica devono rendere la **politica economica** più attenta alla crescita
7. Tutti gli ostacoli e i colli di bottiglia che limitano il **dinamismo dell'economia** devono essere rimossi
8. La **legislazione del lavoro** deve essere più efficace e al passo con i cambiamenti delle condizioni economiche

AGENDA: AUMENTARE IL POTENZIALE DI CRESCITA E RIPRISTINARE LA SOLIDITÀ DELLE FINANZE PUBBLICHE IN UN'OTTICA DI EQUITÀ SOCIALE (2/2)

6

9. Il **sistema educativo** deve promuovere una migliore formazione del capitale umano
10. I **servizi pubblici locali** e le **professioni** devono essere liberalizzate e aperte ad una maggiore concorrenza
11. Il costo di “**fare impresa**” deve essere ridotto
12. Il **settore bancario** deve essere messo nelle condizioni di continuare a fornire finanziamenti agli agenti economici
13. Si deve garantire **equità sociale** per assicurare supporto ampio alle riforme necessarie

LA RISPOSTA DEL GOVERNO ITALIANO FINO AD OGGI

7

- 14 Nell'estate 2011 il Governo italiano ha adottato diversi provvedimenti in **risposta alla crisi**
- 15 Le azioni di **politica economica** intraprese rappresentano passi importanti nella giusta direzione
- 16 Sono stati compiuti progressi con riferimento all'agenda di riforma del **mercato del lavoro**
- 17 Il Governo ha adottato misure per migliorare il contesto in cui operano le **imprese**
- 18 Sono stati avviati percorsi di apertura ad una maggiore concorrenza dei **servizi professionali** e dei **servizi pubblici locali**
- 19 È stato lanciato un piano di utilizzo dei **fondi strutturali europei** per ridurre il divario fra le regioni

VALUTAZIONE DELLE RISPOSTE AD OGGI (1/4)

- 20 Le ultime azioni intraprese rappresentano una **buona base** su cui costruire un programma di riforme più ambizioso per spingere la crescita e ridurre le debolezze
- 21 Sono necessari ulteriori interventi per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di **finanza pubblica** aumentando, al contempo, l'equità e l'efficacia della **politica economica**
- ▣ Le due **manovre d'estate** devono essere implementate *in toto*
 - ▣ Bisogna creare un cuscinetto per salvaguardare gli **obiettivi** di finanza pubblica da venti contrari di crescita più debole in Italia o fuori

VALUTAZIONE DELLE RISPOSTE AD OGGI (2/4)

- ▣ L'alto costo del **sistema pensionistico** deve essere ridotto più velocemente
- ▣ Il **carico fiscale** deve essere spostato dal lavoro al consumo e alle proprietà immobiliari
- ▣ La lotta all'**evasione fiscale** deve essere rafforzata
- ▣ Il vincolo del **pareggio di bilancio** deve essere inserito in Costituzione con le adeguate garanzie circa i meccanismi di applicazione

VALUTAZIONE DELLE RISPOSTE AD OGGI (3/4)

- 22 Sono necessarie ulteriori misure per rilanciare la **crescita**
- ▣ Aumentare efficacia ed efficienza del **mercato del lavoro**
 - ▣ Aumentare la competitività e la responsabilità nel **sistema educativo**
 - ▣ Implementare pienamente la **riforma Brunetta** di modernizzazione della Pubblica Amministrazione
 - ▣ Migliorare ulteriormente il contesto in cui operano le **imprese**
 - ▣ Assicurare un durevole miglioramento nell'utilizzo dei **fondi strutturali europei** per il Sud

VALUTAZIONE DELLE RISPOSTE AD OGGI (4/4)

11

- ▣ Rilanciare la **competitività** nei principali settori industriali
- ▣ Implementare totalmente la **Direttiva Servizi** e liberalizzare le **professioni**
- ▣ Rafforzare i poteri dell'Autorità garante della **concorrenza** e del mercato, anche con riferimento ai servizi pubblici locali

CONCLUSIONI

12

- 23 L'Italia deve lanciarsi rapidamente nella sfida formidabile che sta affrontando
- 24 È fondamentale che tutte le riforme in agenda siano ispirate al principio di **equità sociale**

ALLEGATO 1 (1/7)

Lettera del 26/11/2011	Legge di Stabilità	Agenda del nuovo Governo	Commenti
<u>Pensioni</u>			
1) Innalzamento età per la pensione a 67 anni entro il 2026 per uomini e donne	1) Innalzamento età per la pensione a 67 anni entro il 2026, indipendentemente dall'aspettativa di vita	1) Superare le discrepanze tra generazioni e categorie di lavoratori e analizzare le situazioni di privilegio	L'agenda del nuovo Governo è più ambiziosa della lettera e della Legge di Stabilità
<u>Fisco</u>			
2) Approvazione delega fiscale e assistenziale e decreti attuativi entro fine settembre 2012	2) -	2) Definizione della riforma fiscale e assistenziale e valutazione dei suoi effetti potenziali	L'agenda del nuovo Governo va oltre la lettera sulla tassazione degli immobili
3) -	3) -	3) Revisione della tassazione sugli immobili, specie l'esenzione ICI prima casa	
<u>Dismissioni</u>			
4) Elaborazione piano di dismissioni entro il 30 novembre 2011. Previste entrate per 5 miliardi di euro all'anno per il triennio 2012-2013	4) Vendita anche dei terreni agricoli dello Stato degli Enti Locali. Le entrate che ne derivano saranno utilizzate per ridurre il debito	4) Identificazione della prima tranche di dismissioni entro il 30/4/2012. Revisione delle stime di entrate previste nella lettera	L'agenda del nuovo Governo è in linea con la lettera e la Legge di Stabilità

ALLEGATO 1 (2/7)

Lettera del 26/11/2011	Legge di Stabilità	Agenda del nuovo Governo	Commenti
Mercato del lavoro			
5) Nuova regolamentazione dei licenziamenti per motivi economici nei contratti a tempo indeterminato: entro maggio 2012	5) -	5), 6) Riforma del mercato del lavoro con il consenso delle parti sociali. Il nuovo sistema si applicherà ai nuovi contratti	La Legge di Stabilità ha rafforzato ed esteso le misure della lettera. L'agenda del nuovo Governo è più ambiziosa per quanto riguarda i nuovi contratti e la proposta di sussidi di disoccupazione
6) Limitazioni all'uso dei "contratti para-subordinati": entro maggio 2012	6) Aumento contributi dell'1% per i "contratti para-subordinati"		
7) -	7) -	7) Incoraggiamento della contrattazione periferica e previsione di un sistema di sussidi di disoccupazione coerente	
8) Promozione dei contratti di apprendistato per i giovani: entro fine 2011	8) Incentivi fiscali per l'apprendistato	8), 9) Incentivi per l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro	
9) Promozione del lavoro delle donne attraverso contratti specifici: entro fine 2011	9) Promozione del lavoro delle donne attraverso contratti specifici: entro fine 2011		
10) Credito d'imposta per chi assume in aree svantaggiate: entro fine 2011	10) -	10) -	
11) -	11) Più flessibilità sul lavoro part-time	11) -	
12) -	12) Possibilità concessa dalle regioni di deduzione delle tasse dall'IRAP	12) -	

ALLEGATO 1 (3/7)

Lettera del 26/11/2011	Legge di Stabilità	Agenda del nuovo Governo	Commenti
Concorrenza			
13) Legge annuale sulla concorrenza	13) -	13) -	Rispetto alla lettera, la Legge di Stabilità presenta dei passi avanti. L'agenda del nuovo Governo è in linea con gli impegni precedenti
14) -	14) Riforma degli ordini professionali entro agosto 2012	14) Riforma degli ordini professionali	
15) Liberalizzazione dei servizi pubblici locali	15) Liberalizzazione dei servizi pubblici locali	15) Rilancio della concorrenza nei servizi pubblici locali	
16) Rafforzamento dei poteri dell'Antitrust entro l'1/3/2012	16) -	16) Rafforzamento dell'Antitrust	
17) Liberalizzazione degli orari dei negozi entro l'1/3/2012	17) -	17) -	
Fondi strutturali			
18) Piano per l'utilizzo dei fondi strutturali dell'UE entro il 15/11/2011	18) Le risorse derivanti da eventuali risparmi saranno utilizzate per programmi di sviluppo economico	18) Necessità di utilizzare meglio i fondi strutturali	Tutti gli impegni sono coerenti con un miglior uso dei fondi dell'UE ma non è stata ancora fornita una descrizione del piano "Eurosud"
19) Creazione di un gruppo di lavoro e presentazione del progetto "Eurosud" entro il 15/11/2012	19) -	19) -	

ALLEGATO 1 (4/7)

Lettera del 26/11/2011	Legge di Stabilità	Agenda del nuovo Governo	Commenti
<u>Giustizia civile</u>			
20) Misure volte alla prevenzione del contenzioso nella giustizia civile entro il 30 aprile 2012	20) Misure volte alla prevenzione del contenzioso nella giustizia civile	20) Riduzione dei tempi della giustizia	Impegni coerenti con la necessità di migliorare il sistema della giustizia in Italia
<u>Modernizzazione della Pubblica Amministrazione</u>			
21) Piena implementazione della riforma Brunetta	21) -	21) -	Si raccomanda di implementare totalmente la riforma Brunetta
22) Programma di riorganizzazione della spesa entro il 31/12/2011	22) Spending review di tutti i Ministeri	22) Spending review	
23) Aumento dell'efficienza della P.A.	23) -	23) Riduzione dell'incertezza nelle relazioni con la PA	
24) Disegno di legge costituzionale per l'abolizione delle Province	24) Assorbimento da parte delle Regioni e dei Comuni dei dipendenti delle Province, in caso di abolizione di queste ultime	24) Anticipo della Legge costituzionale con Legge ordinaria	
25) Mobilità dei dipendenti pubblici	25) Mobilità obbligatoria per i dipendenti pubblici	25) -	

ALLEGATO 1 (5/7)

Lettera del 26/11/2011	Legge di Stabilità	Agenda del nuovo Governo	Commenti
<u>Semplificazione amministrativa</u>			
26a) Maggiore dinamismo e innovazione per le imprese, anche nei rapporti con la PA	26a) Autocertificazioni nelle relazioni con la PA	26) Riduzione dell'incertezza nei rapporti con la PA	Tutte le iniziative sono coerenti con la necessità di snellimento delle procedure in Italia ma la lettera di intenti e la Legge di Stabilità sono più precise rispetto all'agenda del nuovo Governo
26b) Nel 2013 saranno introdotte "zone a burocrazia zero"	26b) Estensione su tutto il territorio nazionale delle "zone a burocrazia zero"		
26c) Implementazione del progetto "Misurazione degli oneri amministrativi" (MOA) entro aprile 2012	26c) -		
26d) Semplificazione delle regole di bilancio e di controllo per le S.r.l.	26d) Semplificazione dei meccanismi di controllo per le S.r.l.		
26e) -	26e) Accelerazione dei pagamenti della PA alle imprese		

ALLEGATO 1 (6/7)

Lettera del 26/11/2011	Legge di Stabilità	Agenda del nuovo Governo	Commenti
Educazione			
27) Aumento della "accountability" delle scuole sulla base dei test INVALSI	27) -	27) Valutazione delle scuole sulla base dei test INVALSI	In tutti i casi rimane spazio per ulteriori riforme
28) valorizzazione del ruolo dei docenti	28) -	28) Valorizzazione del ruolo dei docenti	
29) Per la valorizzazione dell'apprendistato, cfr. sezione "Mercato del lavoro"	29) -	29) -	
30) Approvazione dei decreti attuativi della Riforma dell'università entro il 31/12/2011	30) -	30) Implementazione del meccanismo di incentivazione dei docenti basato sulla performance	
Imprenditorialità e innovazione			
31) Supporto attraverso incentivi fiscali	31) -	31) Rimozione degli ostacoli per lo sviluppo delle imprese	L'agenda del nuovo Governo è in linea con la lettera sugli obiettivi ma rimane vaga
Infrastrutture			
32) Incoraggiamento della partecipazione privata nella forma del <i>project financing</i> (elaborazione di modelli contrattuali entro il 31/12/2011)	32) -	32) Incoraggiamento della partecipazione privata nella forma del <i>project financing</i> . Un unico ministro si occuperà di sviluppo, infrastrutture e trasporti	L'agenda del nuovo Governo è del tutto in linea con la lettera

ALLEGATO 1 (7/7)

Lettera del 26/11/2011	Legge di Stabilità	Agenda del nuovo Governo	Commenti
<u>Pareggio di bilancio</u>			
33) Introduzione del vincolo in Costituzione e monitoraggio dei meccanismi di attuazione	33) -	33) Introduzione del vincolo in Costituzione e monitoraggio dei meccanismi di attuazione	L'agenda del nuovo Governo è del tutto in linea con la lettera
<u>Debito degli Enti Locali</u>			
34) -	34) Dal 2013 gli Enti Locali devono partecipare alla generale riduzione del debito pubblico	34) -	34), 35), 36), 37) Si attendono dal nuovo Governo dettagli circa l'attuazione delle misure in oggetto
<u>Evasione fiscale</u>			
35) -	35) -	35) lotta all'evasione fiscale (attualmente pari a 1/5 del PIL)	
<u>Riforme Costituzionali</u>			
36) Riforma dello Stato (elettorale/istituzionale)	36) -	36) -	
37) Riforma per una maggiore disciplina dei mercati	37) -	37) -	